



COMUNE DI RECALE

Provincia di Caserta

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 17 DEL 28/02/2023	APPROVAZIONE MODIFICHE AL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023/2025 E PIANO ASSUNZIONI 2023
----------------------------	---

L' anno **DUEMILAVENTITTE** il giorno **ventotto** del mese di **febbraio** alle ore **18.00** circa ed in prosieguo in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

N° ORD.	COGNOME E NOME		PRESENTE	ASSENTE
1	Raffaele Porfidia	Sindaco	X	
2	Giovanna Guerriero	Vice Sindaco	X	
3	Domenico Di Maio	Assessore		X
4	Antonietta Maria Rossi	Assessore	X	
5	Gemma Argenziano	Assessore	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Ugo ALLOCATI, che provvede alla redazione del presente verbale.

Constatato il numero legale degli intervenuti, dott. Raffaele PORFIDIA, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita l'assemblea a discutere sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- l'art. 91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000, in tema di assunzioni, che recita: «1. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. 2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, (...) realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.
- l'art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

PRESO ATTO CHE, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali.

RILEVATO CHE l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."

VISTO il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: *"Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"* il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006;

RILEVATO CHE il D.M. 17 marzo 2020 citato ha disposto, dal 20 aprile 2020, una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dalla normativa previgente;

VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 13 maggio 2020 ad oggetto: *"Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni"*, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 226 dell'11 settembre 2020;

RICHIAMATA integralmente la delibera di Giunta comunale n. 139 del 29/12/2022 con cui veniva approvato il Piano triennale fabbisogno del personale 2023/2025;

CONSIDERATO CHE la spesa potenziale massima derivante dall'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di assunzioni di cui al D.M. 17 marzo 2020, risulta pari ad € 1.203.074,14, da cui scaturisce una facoltà assunzionale limite pari a + 232.853,06;

DATO ATTO CHE le misure assunzionali indicate nella programmazione 2023/2025 risultano solo parzialmente implementate giacchè sono state avviate le procedure inerenti l'assunzione del personale a tempo determinato;

DATO ATTO CHE l'Art. 31-bis D.Lgs. 152/2021 ha ampliato la facoltà, per i Comuni, di disporre assunzioni a tempo determinato a valere su risorse proprie: *<< 1. Al solo fine di consentire l'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), i comuni che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai predetti progetti possono, in deroga all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e all'articolo 259, comma 6, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, assumere con contratto a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità per un periodo anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di completamento del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026, nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative*

agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 annessa al presente decreto. Le predette assunzioni sono subordinate all'asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio. La spesa di personale derivante dall'applicazione del presente comma, anche nel caso di applicazione del regime di "scavalco condiviso" previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali, non rileva ai fini dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 >>.

CONSIDERATO CHE il Comune di Recale si trova posizionato tra i Comuni il cui rapporto è inferiore al valore della tabella 1, potendo, dunque, incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato fino al richiamato valore soglia della tabella 1 (26,90%), come dimostrato dai seguenti dati:

Spesa di personale al netto di IRAP - ultimo rendiconto approvato	2021	765.995,64
Entrate correnti - rendiconti di gestione dell'ultimo triennio	2019	4.682.449,12 €
	2020	5.923.771,71 €
	2021	9.333.810,92 €
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		6.646.677,25 €
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2021	785.124,65 €
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		5.861.552,60 €
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette		13,07 %
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM 17/03/2020		26,90 %
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM 17/03/2020		30,90 %
Limite massimo di spesa di personale per gli anni 2020-2024		26,90 %

PRESO ATTO CHE tale valore è compreso tra il valore della soglia di virtuosità e il valore di rientro della maggiore spesa e che, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, gli enti, il cui valore soglia è inferiore al valore della soglia di virtuosità, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni a tempo indeterminato, sino a tale valore soglia (26,90%), che per il Comune di Recale è pari a € 1.203.074,14;

PRESO ATTO, dunque, che, come indicato nelle Linee Guida sopra richiamate: "l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni".

CONSIDERATO CHE la spesa potenziale massima derivante dall'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di assunzioni è quella derivante dall'applicazione dei parametri di cui al D.M. 17 marzo 2020, come di seguito indicato:

Spesa potenziale massima (A)	€ 1.203.074,14
-------------------------------------	-----------------------

Il tutto tenendo presente che per quanto attiene il concetto di spesa personale come dall'art. 2 del D.M. 17 marzo 2020, lo stesso si intende al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP.

CONSIDERATO CHE per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2023/2025 l'ente deve programmare una spesa complessiva così determinata:

Personale a tempo indeterminato IN SERVIZIO (+)	765.995,64 €
Espansioni da tempo parziale a tempo pieno (+)	
Personale in comando in entrata (+)	

Possibili rientri di personale attualmente comandato presso altri enti (+)	
Personale a tempo determinato (tutte le configurazioni) (+)	€
Facoltà assunzionali a legislazione vigente (+)	232.853,06 €
Assunzioni di categorie protette nella quota d'obbligo (+)	
Altre modalità di acquisizione temporanea di personale (+)	
Spesa TOTALE (B) (=)	998.848,70 €

EVIDENZIATO CHE

- ✓ Il Comune di Recale risultando destinatario di molteplici finanziamenti PNRR (PA digitale 2026, prot. n.ri 10076,10079,10453,10647, e 11277/2022), rientra tra gli Enti che possono fare applicazione del disposto di cui all'art. 31 bis citato (*i Comuni che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai predetti progetti (PNRR)*);
- ✓ il limite entro il quale è possibile, secondo il disposto di cui all'art. 31 bis Dlgs. 152/2021, destinare risorse aggiuntive per l'assunzione di personale a tempo determinato, è stato quantificato dal Responsabile Area finanziaria, in complessivi euro 93.753,36 (*valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 annessa al presente decreto*);

RICHIAMATA la delibera di giunta comunale n. 139 del 29/12/2022, in virtù della quale – ad invarianza della spesa di personale

DATO ATTO CHE

- ✓ le misure programmate risultano parzialmente implementate (per quanto riguarda le risorse a tempo determinato);
- ✓ al fine di sopperire alla grave carenza di personale dipendente, il Comune di Recale ha chiesto al Comune di Cervino (prot. 1153 del 26/01/2023) di fruire, in posizione di comando temporaneo, per n. 36 ore settimanali fino al 31/01/2024, di n. 1 unità Istruttore direttivo cat. D/3;
- ✓ il Comune di Cervino ha riscontrato con favore alla richiesta formulata (si veda delibera di Giunta comunale n. 9 del 10/02/2023);

RITENUTO OPPORTUNO, dunque, alla luce della necessità di fruire del personale messo a disposizione dal Comune di Cervino, procedere ad una corrispondente modifica del Piano Triennale fabbisogno del personale 2023/2025 sì da dare conto, sotto il profilo finanziario e contabile, della sostenibilità dell'impatto economico del predetto incremento di spesa di personale, e, dunque, attestarne la compatibilità con i vincoli di bilancio;

EVIDENZIATO altresì CHE l'incremento della spesa di personale scaturito dall'utilizzo in comando della unità di personale resa disponibile dal Comune di Cervino, risulta, in parte, compensata dal decremento della prestazione oraria assicurata dall'attuale Responsabile dell'Area Amministrativa sociale, il quale, ha manifestato la propria disponibilità a proseguire nell'incarico in essere presso il Comune di Recale per non più di n. 18 ore settimanali, in luogo delle attuali 30;

EVIDENZIATO, pertanto, CHE per effetto della riduzione della prestazione lavorativa assicurata dall'attuale Responsabile Area Amministrativa (da n. 30 ore settimanali, a n. 18 ore settimanali), risulta possibile sterilizzare, in parte, l'impatto economico (stimato in circa n. 12 ore settimanali) che scaturirà dall'utilizzo in posizione di comando del dipendente di altra Amministrazione (Comune di Cervino), per cui l'impatto effettivo viene stimato nel quantum relativo alla prestazione economica corrispondente a circa n. 24 ore settimanali (Cat. D);

EVIDENZIATO inoltre CHE, in prospettiva per il 2023, il valore complessivo della spesa di personale del Comune di Recale risentirà anche della cessazione dal servizio, maturata dal gennaio 2023, di n. 1 unità di personale dipendente full time, Ausiliario P.M., cat. B, nonché di altro pensionamento di n. 1 unità di personale di categoria C;

RITENUTO inoltre OPPORTUNO confermare le ulteriori misure assunzionali già indicate nel Piano di cui alla delibera di Giunta n. 139/2022;

RILEVATO dunque CHE la spesa totale per l'attuazione del nuovo piano triennale delle assunzioni 2023 - 2025, così come integrato dalla modifica qui in disamina, risulta inferiore alla spesa potenziale massima;

Visto il piano occupazionale 2023-2025 aggiornato, predisposto sulla base della normativa sopra richiamata e tenendo altresì conto delle esigenze dell'ente, che si riporta nella presente deliberazione;

ACQUISITO il parere all'organo di revisione (prot. 2602 del 28/02/2023);

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il C.C.N.L. Funzioni locali 21 maggio 2018;

Visto il Decreto P.C.M. 8 maggio 2018;

Visto il D.M. 17 marzo 2020;

Con voti unanimi resi in forma palese

DELIBERA

1. Di approvare integralmente la narrativa che precede;
2. **Di approvare** le modifiche al Piano triennale fabbisogno del personale 2023/2025 di cui alla Delibera di giunta n. 139/2022 - indicate nell' allegato A;
3. **Di dare atto** che il presente atto è coerente con i limiti di spesa determinati ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, nonché con le previsioni di spesa di cui all'art. 31 bis comma D.Lgs. 152/2021;
4. **Di dare atto**, infine, che a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, comma 1, d.Lgs. n. 165/2001, non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;
5. **Di demandare** al Responsabile Area Amministrativa - servizio personale - l'adozione degli ulteriori atti necessari all'attuazione del presente provvedimento;
6. **Di modificare** la presente deliberazione in caso di variazione del quadro normativo in materia di spesa di personale;
7. **Di dare atto** che il presente provvedimento viene trasmesso ai fini informativi alle OO.SS. e alla RSU ai sensi dell'art. 6, comma 1, D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
8. **Di dichiarare** immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. n. 267/2000, con separata e unanime votazione.

SULLO SCHEMA DELLA DELIBERAZIONE SONO STATI ACQUISITI I SEGUENTI PARERI:

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica, il Responsabile dell'Area Amministrativa esprime parere favorevole

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

F.To (Avv. Fulvio SAVASTANO)

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000 in ordine alla regolarità contabile, il Responsabile dell'Area Economico finanziaria, esprime parere favorevole

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

F.To (dott.ssa Enza Perna)

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL SINDACO

F.To (Dott. Raffaele PORFIDIA)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.To (Dr. Ugo Allocati)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 14/03/2023 per rimanervi per quindici giorni consecutivi

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.To (Dr. Ugo Allocati)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 28/02/2023 perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, c.4 del T.U. n. 267/2000)

Li,

IL Responsabile

F.To (Dr. Ugo Allocati)

Il sottoscritto dott. Ugo ALLOCATI in qualità di Segretario generale del Comune di Recale attesta che la presente è copia conforme all'originale.

Recale, 14/03/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Ugo Allocati)



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Ugo Allocati". The signature is written in a cursive style and is positioned to the right of the official stamp.